

Call per attrici e attori nere/i

Siamo quelli giusti

di Lalitha del Parente

Testo teatrale inedito - Ticino, Svizzera



Immagine da *A portrait of a True Adoption*

Stagione teatrale 2022/2023

Regia di Caterina Filograno

Produzione V XX ZWEETZ | Theatre

Prima assoluta: Teatro di Chiasso, Svizzera

Informazioni

La compagnia svizzera V XX ZWEETZ cerca 5 attori e attrici neri/e e di lingua italiana per la nuova produzione di teatro *Siamo quelli giusti* scritto da Lalitha del Parente e con la regia di Caterina Filograno. Il testo è stato presentato in forma di lettura al FIT Festival di Lugano e al Teatro di Basilea in occasione dello Stück Labor Jubiläum. Andrà in scena come prima assoluta al Teatro di Chiasso il 1 marzo 2023.

Inviare la candidatura entro: domenica 15 maggio ore 18.00

info@vxxzweetz.com

Materiale richiesto:

- Lettera di presentazione (max 1 pagina) o video di presentazione (max 3 minuti)
- Biografia
- 2-3 foto
- Il ruolo / i ruoli per cui ci si candida (vedi sotto descrizione)

Luogo dei provini

Milano (il luogo esatto verrà comunicato via mail ai selezionati)

Giorni: 18 e 19 maggio

Prove e debutto

Prove: 30 gennaio - 27 febbraio

Debutto: 1 marzo 2023 - Teatro di Chiasso.

Repliche: 9,10 maggio 2023 - Lugano Teatro Foce

Altre date in via di conferma

Team

Regia: Caterina Filograno

Drammaturgia: Lalitha del Parente

Produzione: V XX ZWEETZ (Alan Alpenfelt) <https://alan-alpenfelt.ch/>

Dramaturg: Erik Altorfer. https://de.wikipedia.org/wiki/Erik_Altorfer

Sinossi *Siamo quelli giusti*

“Negli anni Ottanta, 11'000 bambini srilankesi sono stati adottati da genitori europei, di cui oltre 700 in Svizzera. Vari servizi giornalistici recenti hanno rivelato diverse pratiche illecite in uso all'epoca: alcuni bambini sarebbero infatti stati rapiti o venduti, in particolare nel quadro di un sistema denominato “baby farm”. Questo scandalo non ha risparmiato neanche il nostro Paese e questo per via della presunta complicità di alcune agenzie di adozione svizzere.

Oggi il governo dello Sri Lanka riconosce i fatti”.

Rapporto del Consiglio federale in adempimento del postulato 17.4181 Ruiz Rebecca del 14.12.2017 - Berna

Un conduttore istrionico è l'artefice di un talent show televisivo in cui quattro famiglie si sfidano per vincere l'ambito trofeo.

I concorrenti sono:

Giada e Fabio, una coppia benestante provinciale piccolo borghese,

Vera e Kathrine, una coppia omosessuale cosmopolita,

Alma, una dipendente dell'ambasciata svizzera a Ginevra,

Attilio, il rappresentante legale di una prestigiosa famiglia di sportivi di Berna.

Domanda dopo domanda i partecipanti si sfidano: quali, tra di loro, saranno quelli giusti?

Ad attenderli il premio finale: una bimba.

Sotto la lente del meccanismo televisivo, piccole crepe diventano enormi: colonialismo, capitalismo, razzismo, identità e altre tematiche emergono in un turbinio di accuse e prese di posizione.

Nel testo ogni potenziale genitore sembra promettere alla bimba, Masho, un futuro idilliaco, sano, emancipato, benestante.

“Siamo quelli giusti” è un tentativo, uno dei tanti, per parlare dei tasselli che compongono l'esperienza dell'adozione.

Cast nero

Capovolge con ironia il colonialismo dell'adozione.

Il Conduttore televisivo: età scenica: 30 - 60

Istrionico. Carismatico. Colui che ha ideato e conduce il gioco. Le regole le fa lui e sono arbitrarie.

Giada: età scenica 30 - 40

Aspirante genitrice. Moglie di Fabio. Rappresentante per un'azienda di cosmetici. Assieme a Fabio rappresenta la coppia sterile che si rivolge all'adozione come ultima speranza. È vegana ma mangia panini al prosciutto.

Fabio: età scenica 30 - 40

Aspirante genitore. Marito di Giada. Assicuratore. Fiero del proprio lavoro, legato alla famiglia. Adottare renderebbe felice anche sua madre.

Vera: età scenica 35 - 45

Aspirante genitrice. Moglie di Kathrine. Psicologa. Determinata a voler costruire una famiglia.

Kathrine: età scenica 35 - 45

Aspirante genitrice. Moglie di Vera. Critica gastronomica. La più empatica di tutte. Prende in considerazione l'adozione a distanza.

Alma: età scenica 30 - 50

Attivista per i diritti umani, partecipa al programma per denunciarne i meccanismi.

Attilio: età scenica 35 - 45

Rappresentante legale di una famiglia prestigiosa. Potere d'acquisto molto elevato.

L'attrice che interpreta Giada interpreta anche Alma.

L'attore che interpreta Fabio interpreta anche Attilio.

Lalitha del Parente - drammaturga



Lalitha Del Parente, originaria di Bangalore, è cresciuta in Svizzera.

Nel 2010 si è diplomata in violino con il massimo dei voti.

Attualmente lavora come professore d'orchestra e insegnante tra il Ticino e Zurigo. È direttore artistico della rassegna "Settembre Musicale" di Riva San Vitale. Interessata da sempre alla contaminazione tra le arti, sta lavorando ad un progetto letterario-musicale in duo d'archi su musiche del Novecento.

Nel 2021 ha concluso la formazione in drammaturgia al primo anno di Luminanza - reattore per la drammaturgia contemporanea svizzera di lingua italiana.

<https://luminanza.ch/>

Siamo quelli giusti è il suo primo testo. È stato presentato in forma di lettura al Teatro di Basilea per lo Stück Labor Jubiläum e presso il FIT Festival di Lugano.

Lalitha è stata scelta come partecipante al programma internazionale Watch & Talk del Zürich Theater Spektakel 2022.

Caterina Filograno - Regia



Caterina nasce a Bari nel 1990. Nel 2014 si laurea in Giurisprudenza. Segue seminari di recitazione presso la Guildhall School of Music and Dramatic arts e la Royal Central School of Speech and Drama di Londra. A ventisei anni si diploma presso la Scuola del Piccolo Teatro di Milano. Studia in diversi seminari con Lucia Calamaro e successivamente con Daria Deflorian. Nel 2017 interpreta Selva in *Uomini e No*, regia di Rifici al Piccolo, per due anni successivi. Nel 2018 recita in *Choròs*, di Alessio Mario Romano. E' la Madre in *Sei personaggi in cerca d'autore*, regia di Emiliano Masala al Lac. Scrive *Potrei amarvi tutti*, col quale vince assieme alla compagnia La Tacchineria (da lei co-fondata) il premio Pancirolli. Lavora con Fausto Paravidino in "Playstorm", progetto di ricerca drammaturgica promosso dal Teatro Stabile di Torino. Nell'anno scolastico 18-19 è docente di teatro e scrittura creativa al Liceo di Lugano per il progetto "Domani" promosso da Lac Edu. Nel 2019 scrive per l'Associazione barese Ins'cena *Provate voi a fare il primo passo*, con debutto a Bari lo stesso anno. *Potrei amarvi tutti* va in scena a Campo Teatrale a Milano. Caterina recita in *Jackie* di Elfriede Jelinek, per la regia di Alan Alpenfelt al Lac. E' selezionata nella prima fase del concorso per autori di Biennale College, dove lavora con Letizia Russo e Linda Dalisi. Scrive il corto *Stanze*, produzione Elsinor per il Sala Fontana di Milano. E' attrice per Andrea Chiodi in *Locandiera*. E' assistente alla regia di Licia Lanera ne *Guarda come nevicava III / I sentimenti del maiale*. Nel 2021 viene selezionata da Martin Crimp nel seminario di drammaturgia *Past present remix* all'interno di Biennale College. E' semifinalista al Premio Scenario con uno studio su *Anche in casa si possono provare emozioni forti*, il suo ultimo testo. E' Ermia in *Sogno di una notte di mezz'estate*, per la regia di Chiodi al Lac. E' Nina nel *Gabbiano* di Licia Lanera. Nella primavera del 2022 *L'ultimo animale* viene prodotto dal Teatro I di Milano, con Caterina alla regia e nel cast Anahì Traversi, Carlotta Viscovo, Francesca Porrini, Emilia Tiburzi e Alessia Spinelli. Caterina sarà una delle corifee nell'*Ifigenia in Tauride* di Jacopo Gassman per il Festival del Dramma Antico di Siracusa.

Erik Altorfer - dramaturg



Regista teatrale e dramaturgo allo Schauspielhaus Zürich, Theater Neumarkt, Thalia Theater, Staatstheater Braunschweig, Luzerner Theater, Stadttheater Bremerhaven e Stadttheater Bern. Dal 2014 esperto di teatro per Pro Helvetia Cairo. Direttore di laboratori teatrali in Egitto, Bahrain, Bielorussia e Bolivia, tra gli altri. Produce radiodrammi per RSI Rete Due (*Il bambino lucertola* di Vincenzo Todisco), WDR, Deutschlandradio Kultur, SRF2. Riceve il premio svizzero del teatro 2015 per il progetto d'autore "Dramenprozessor" insieme a Stephan Roppel e Peter-Jakob Kelting. Riceve varie menzioni tra cui quella per la Hörspielpreis der Kriegsblinden 2018 per "Geister sind auch nur Menschen" di Katja Brunner (maestra di Luminanza 2021). Erik insegna presso la ZHdk di Zurigo.

Alan Alpenfelt - Produzione



alan-alpenfelt.ch

Alan è un artista svizzero di performance e installazioni, regista e formatore di teatro, pedagogo per radio comunitarie e giovanili, produttore discografico, insegnante di inglese. Dal 2020 coordina Luminanza – reattore per la drammaturgia contemporanea svizzera di lingua italiana, progetto vincitore del bando “Close Distance” di Pro Helvetia.

Nel 2018 ha seguito un master in regia al LAC, coadiuvato dal direttore Carmelo Rifici e la tutor e dramaturg Francesca Garolla. Come regista - dal 2014 ad oggi - ha portato in scena l'adattamento musicale Words and Music di S. Beckett (spettacolo selezionato per il Rencontre du Théâtre Suisse 2015), Il Processo per l'Ombra dell'Asino, Operazione Vega e Sera d'Autunno di F. Dürrenmatt, Lungs di Duncan Macmillan, L'Epidemia di Agota Kristof presso il Teatro Sociale di Bellinzona e Jackie di Elfriede Jelinek, quest'ultimo prodotto da LuganoInScena al LAC. Il progetto Secret Sound Stories è stato invitato alla Biennale dell'immagine di Chiasso 2014, trasparenze Modena (2015), AltoFest Napoli (2016), AltoFest Valletta, Malta (2018), Ural Industrial Biennale, Russia (2021). La sua mostra audio-visiva Binaural Views of Switzerland è stata selezionata da Pro Helvetia per la Swiss Selection Edinburgh 2021. In ottobre 2022 sarà in residenza artistica a Palazzo Trevisan, Venezia per Echo Systems Pro Helvetia con il progetto Waste Kompost Radio.

Accanto alle attività teatrali, Alan ha una etichetta musicale – Human Kind Records - con cui produce lavori di poesia sonora. Inoltre, è attivo nel mondo delle radio comunitarie, per le quali ha lavorato in Svizzera, Benin e Marocco.